# REGIONE EMILIA-ROMAGNA
## Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 10292 del 18/06/2020 BOLOGNA

| | |
|---|---|
| **Proposta:** | DPG/2020/10512 del 16/06/2020 |
| **Struttura proponente:** | SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA |
| **Oggetto:** | PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE PER SOLUZIONI DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID19. RECEPIMENTO REGIME DI AIUTI PER LA RICERCA IN MATERIA DI COVID 19 PREVISTO NELLA SEZIONE 3.6 DEL TEMPORARY FRAMEWORK |
| **Autorità emanante:** | IL RESPONSABILE - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE<br>sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA, MORENA DIAZZI |
| **Firmatario:** | MORENA DIAZZI in qualità di Direttore generale |
| **Responsabile del procedimento:** | Morena Diazzi |

Firmato digitalmente

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste:

- La deliberazione n.342 del 14/04/2020 avente ad oggetto "Progetti di ricerca e innovazione industriale per soluzioni di contrasto alla diffusione del Covid19. Contributi a imprese e centri di ricerca" con la quale ha approvato un Bando, allegato n.1, per sostenere progetti di ricerca e sviluppo di breve durata, finalizzati allo sviluppo e rapida successiva industrializzazione di soluzioni innovative per il contrasto all'epidemia di COVID-19;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.381 del 24/04/2020 avente ad oggetto" Progetti di ricerca e innovazione industriale per soluzioni di contrasto alla diffusione del Covid-19. Contributi a imprese e centri di ricerca- Integrazioni e rettifiche al bando e relativa modulistica approvato con delibera di Giunta Regionale n.342/2020;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.409 del 27/04/2020 avente ad oggetto "Presa d'atto dell'esito della chiusura della presentazione delle domande per il Bando per sostenere progetti di ricerca e innovazione per lo sviluppo di soluzioni finalizzate al contrasto dell'Epidemia da Covid 19 – Provvedimenti conseguenti in merito all'Azione 1.2.2";

Considerato che:

- il bando sopracitato, approvato con DGR 342/2020 e ss.mm. prevede all'art.8 che "*sia notificato alla Commissione Europea un regime nazionale o regionale dichiarato conforme dalla stessa ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 "Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID- 19" del 19/3/2020 come integrata dalla successiva Comunicazione C(2020) 2215 final del 3/4/2020 del 3/3/2020, le concessioni, ivi comprese quelle eventualmente già fatte ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 o del Regolamento (UE) 1407/2013, si intenderanno concesse, ove*

*compatibili con detto regime e sulla base di quanto stabilito da successivo atto dirigenziale"*

Dato atto che:

- con DL n.34 del 19 maggio 2020, all' art.57 viene recepito regime di aiuti per la ricerca in materia di COVID-19 previsto nella sezione 3.6 del Temporary Framework (con particolare riferimento all'art.35 lett.D), che consente di erogare un contributo con le seguenti caratteristiche:

- percentuale di contribuzione pari all'80%

- decorrenza delle spese ammissibili dal 01/02/2020

- un plafond specifico per gli aiuti COVID 19 che prevede un tetto massimo di 800.000,00;

Per essere ammissibili a detto regime i beneficiari non devono essere in difficoltà al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento (UE 651/2014, ai sensi di quanto previsto dal punto 35 lettera h) del Temporary framework ed progetti dovranno essere coerenti con quanto previsto al punto 22 della decisone di approvazione del regime SA.57021 https://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases1/202021/286195_2158564_16_2.pdf

Considerato che:

- il suddetto regime è da considerarsi uno strumento importante di sostegno nel rilancio economico e nel supporto alle imprese in questo particolare frangente di crisi economica determinata dal diffondersi della pandemia COVID 19 e dagli effetti da essa generata al tessuto economico e sociale;

- le imprese beneficiarie del finanziamento hanno dichiarato in sede di presentazione della domanda di essere in conformità con la normativa comunitaria attualmente vigente, non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato

Ritenuto quindi di:

- procedere alla estensione del Regime di Aiuto in ottemperanza al DL n.34 del 19 maggio 2020, art.57 per tutti i contributi da erogare in relazione ai progetti approvati a valere sul Bando 342/2020, nell'ambito dell'apposito regime di aiuti per la ricerca in materia di COVID-19 previsto nella sezione 3.6 del Temporary Frameworke pertanto tutti i progetti approvati sono da intendersi all'interno di tale regime di aiuti e i relativi contributi saranno nei limiti del massimale in esso stabiliti;

Visti:

- l’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche, in particolare l’art.3;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4,

Visti infine:

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 898 del 21/01/2020 avente ad oggetto “Presa d'atto interim Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508”;

Attestato che il sottoscritto dirigente firmatario, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di recepire l’introduzione del regime di aiuti per la ricerca in materia di COVID-19, in seguito all’approvazione del DL n.34 del 19 maggio 2020, all’ art.57, previsto nella sezione 3.6 del Temporary Framework (con particolare riferimento all’art.35 lett.D), che consente di avere un contributo con le seguenti caratteristiche:

- percentuale di contribuzione pari all'80%

- decorrenza delle spese ammissibili dal 01/02/2020

- un plafond specifico per gli aiuti COVID 19 che prevede un tetto massimo di 800.000,00;

Per essere ammissibili a detto regime i beneficiari non devono essere in difficoltà al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento (UE 651/2014, ai sensi di quanto previsto dal punto 35 lettera h) del Temporary framework ed progetti dovranno essere coerenti con quanto previsto al punto 22 della decisone di approvazione del regime SA.57021 https://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases1/202021/286195_2158564_16_2.pdf

2. di stabilire che i contributi che verranno concessi e impegnati per i progetti approvati e presentati a valere sul Bando approvato con DGR 342/2020 saranno erogati nell'ambito del regime di aiuti per la ricerca in materia di COVID-19 con le caratteristiche sopracitate;

3. di demandare a successivo atto la concessione e impegno dei contributi sopracitati;

4. di pubblicare la presente determinazione sul sito http://fesr.regione.emilia-romagna.it/;

5. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;

6) di provvedere alla pubblicazione prevista ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

.

Morena Diazzi